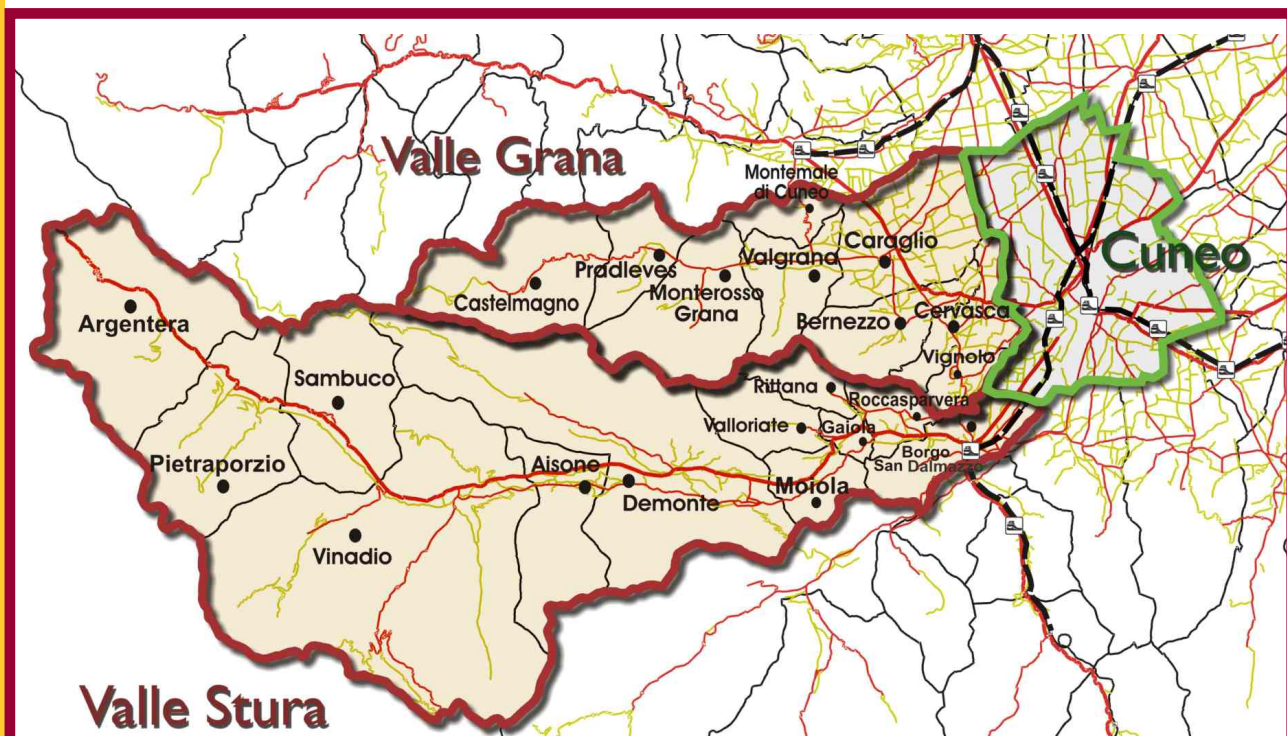


## PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO - II FASE



### SCHEDA DI INTERVENTO

“Recupero dell’antica canonica di Monterosso  
per creazione di spazio culturale”

*(TUT-8-P)*

**CUNEO E LE SUE VALLI:  
IL POLO AGROALIMENTARE E  
AGROINDUSTRIALE DI QUALITA’**

## SCHEDA DI INTERVENTO

**Codice intervento:** TUT-8-P

**Denominazione:** Recupero dell’antica canonica di Monterosso Grana per creazione di spazio culturale

**Linea progettuale di riferimento:** PRIORITA’ III – RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

III.6 Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico - culturale: promozione e valorizzazione dei sistemi turistico - culturali

**Asse strategico di intervento:** TUTELA INTEGRITA’ E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO STORICO RURALE ALPINO

**Localizzazione:** Comunità Montana Valle Grana

**Intervento strategico:** NO

### 1. QUADRO CONOSCITIVO

#### 1.1 Descrizione dell’intervento

L’intervento in oggetto ricade nel territorio della Valle Grana: racchiuso tra la Valle Stura di Demonte e la Valle Maira, si estende dalle propaggini collinari e montane esterne di Vignolo, Cervasca, Bernezzo e Caraglio fino allo spartiacque del Monte Tibert. L’asse di valle, lungo circa venti chilometri racchiude nove comuni: Vignolo, Cervasca e Bernezzo, collocati fuori dalla stessa valle, Caraglio, ubicato all’inizio della valle vera e propria, Valgrana e Montemale nella media Valle, Monterosso Grana, Pradleves e Castelmagno nell’alta Valle.

Al di là delle classificazioni ufficiali, il territorio della Valle può comunque essere disaggregato nelle seguenti tre subaree (fonte T.C.I. – Annuario Generale dei Comuni; l’altitudine segnalata si riferisce al capoluogo comunale):

- ◆ **Alta valle**, con il solo Comune di Castelmagno (1.542 metri s.l.m.);
- ◆ **Media valle**, con i Comuni di Montemale di Cuneo (931 metri s.l.m.), Pradleves (822 s.l.m.) e Monterosso Grana (720 metri s.l.m.);
- ◆ **Bassa valle**, con i Comuni di Valgrana (642 metri s.l.m.), Vignolo (630 metri s.l.m.), Caraglio (584 metri s.l.m.), Cervasca (576 metri s.l.m.) e Bernezzo (575 metri s.l.m.).

Dal punto di vista **socio-economico**, l’analisi dei dati storici segnala con chiarezza alcuni elementi che consentono, nel loro insieme, di tracciare per il territorio in oggetto, mettendo a confronto le zone di fondovalle e le aree montane, uno scenario del tutto simile a quello di altre valli alpine piemontesi. Il quadro demografico tracciato presenta le seguenti caratteristiche:

- ⇒ un sensibile aumento demografico registrato negli ultimi anni, concentrato però quasi esclusivamente nelle aree di fondovalle (le meno decentrate geograficamente), servite da ottime vie di accesso, ha drenato popolazione al resto del territorio costituendo, al contempo, un freno alla dispersione del tessuto sociale locale;
- ⇒ un maggiore livello di invecchiamento della popolazione nei Comuni montani rispetto a quello che si registra nei centri della pianura, con le risorse giovani che tendono a trasferirsi dove occasioni di reddito, di lavoro e di studio offrono aspettative di vita migliori e un maggior livello di attrattività.

In ragione dello scenario demografico tracciato, è da sottolineare come il sistema economico, pur complesso, che dal territorio si origina mantenga integro il tessuto sociale di quei Comuni che hanno saputo creare valide alternative al contrarsi delle attività tradizionali e del bacino occupazionale da queste garantito, investendo soprattutto sul settore agroalimentare e sul turismo.

Al contrarsi dei settori classici dell’economia del territorio (almeno come bacini occupazionali), le Amministrazioni locali (la stessa Comunità Montana ed i Comuni che ad essa aderiscono) hanno cercato infatti efficaci alternative di crescita, investendo in favore delle peculiarità produttive (soprattutto agroalimentari) tradizionali e promuovendo processi di riconversione produttiva verso settori innovativi.

Sinergicamente allo sviluppo delle produzioni agroalimentari il territorio ha promosso negli ultimi una molteplicità di azioni volte alla promozione di una proposta turistica particolarmente strutturata ed orientata alla diffusione del turismo naturalistico, culturale e gastronomico.

Il Comune di Monterosso Grana, collocato a quota 720 m slm, conta ad oggi poco più di 500 abitanti, e si distingue per essere ricompreso nell’area originaria di produzione del rinomato formaggio Castelmagno DOP, prodotto per l’appunto nella parte alta della valle. Le attività locali principali sono la lavorazione artigianale del legno, nella frazione di santa Lucia, ed il turismo prettamente estivo.

L’iniziativa in oggetto intende recuperare una porzione dell’antica canonica collocata nel centro storico del Comune di Monterosso Grana, originaria del 1700, per allestirvi all’interno uno spazio culturale a disposizione della popolazione locale residente e dei visitatori di passaggio.

L’intervento intende procedere ad una parziale ristrutturazione dell’immobile, intervenendo su due piani, per realizzarvi due ampi locali destinati ad ospitare lo svolgimento di attività socio-culturali, anche in collaborazione con l’Associazione culturale Marcovaldo, avente sede presso il Filatoio Rosso di Caraglio, collocato in bassa Valle Grana.

L’intervento verrà realizzato rispettando le caratteristiche architettoniche originarie e facendo largo impiego di materiali originari del luogo, quali pietra e legno.

## **1.2 Sinergie espresse sul territorio**

L’iniziativa si integra perfettamente con le altre progettualità localizzate nell’ambito della stessa Valle Grana all’interno del presente PTI, ed in particolare manifesta sinergie con le seguenti iniziative appartenenti al medesimo Asse strategico:

### **Valle Grana:**

|  |           |
|--|-----------|
| COMPLETAMENTO DEL RECUPERO DEL FILATOIO ROSSO DI CARAGLIO A FINI TURISTICO-RICETTIVI | TUT-8-P/P |
| RECUPERO FUNZIONALE DEL CASTELLO DI MONTEMALE PER NUOVO CENTRO DI ACCOGLIENZA        | TUT-      |

### **Asse strategico: “Tutela integrità e valorizzazione del patrimonio storico rurale e alpino”**

|   |           |
|---|-----------|
| INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DEL CASTELLO DI ROCCASPARVERA E DEL PARCO GRANDIS                          | TUT-3-P   |
| RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA DEI BUNKER STORICI DEL VALLO ALPINO PER UNA LORO VALORIZZAZIONE TURISTICA | TUT-4-P   |
| RIQUALIFICAZIONE DELLA BORGATA STORICA DI PARALOUP NEL COMUNE DI RITTANA                                | TUT-6-P/P |

Il presente intervento risulta coerente con l’obiettivo delineato entro il documento inerente le Norme tecniche di attuazione del **Piano Territoriale Provinciale** teso alla “Valorizzazione delle identità culturali e della qualità paesistica del territorio cuneese”.

In particolare, nella relazione illustrativa del Piano si sottolinea che *“il destino del territorio alpino (così condizionato dalle determinanti ambientali e pure così vario nelle culture delle sue comunità) è associato in misura larghissima alla affermazione di forme di fruizione ambientali e turistiche diffuse, che sappiano mettere in gioco il vasto patrimonio degli insediamenti alpini locali”*.

Al tempo stesso si manifesta interesse a promuovere azioni di riconoscimento e caratterizzazione che siano sensibili alla specificità dei luoghi scavando nella memoria e nella identità collettiva.

Nello specifico, l’intervento risulta coerente con l’Asse individuato nella relazione di compatibilità ambientale, denominato “Valorizzazione della identità culturale e della qualità paesistica del territorio cuneese” e nello specifico con le seguenti Azioni:

- Politiche per l’allestimento di una rete museale e bibliotecaria
- Politiche di riconoscimento e valorizzazione della identità e delle vocazioni locali

### **1.3 Risultati ed effetti attesi**

Con la realizzazione del presente intervento, si intendono perseguire le seguenti finalità:

- tutelare e valorizzare un’architettura di pregio collocata in un’area ad alta visibilità, in grado quindi di qualificare sotto il profilo architettonico e paesaggistico il centro storico di Monterosso Grana;
- stimolare la conservazione di beni architettonici storici tramite interventi pubblici puntuali di restauro e di rifunzionalizzazione mirata, in modo da contribuire a diversificare la proposta turistica locale, rendendo fruibili i siti architettonici esistenti in valle;
- sostenere il rafforzamento dell’identità culturale locale attraverso il recupero del patrimonio edilizio storico locale;
- promuovere un intervento sostenibile di recupero edilizio, in linea con le caratteristiche architettoniche del tessuto urbanistico locale;
- favorire la creazione di nuovi spazi nell’ambito dei quali promuovere l’allestimento di eventi e manifestazioni di richiamo soprattutto durante la stagione estiva, durante la quale maggiore è l’affluenza turistica;
- incrementare sull’area dell’alta Valle Grana gli spazi preposti alla promozione di attività di carattere culturale e didattico, a favore sia della popolazione residente che dei visitatori di passaggio;
- incentivare la creazione sul territorio della Valle Grana di più poli culturali in grado di operare sinergicamente tra loro (ad esempio con il Filatoio Rosso di Caraglio).

### **1.4 Soggetto attuatore dell’intervento/erogatore del servizio**

I soggetti promotori del presente intervento risultano essere la Comunità Montana Valle Grana ed il Comune di Monterosso Grana.

## **1.5 Modalità di gestione**

La gestione della prima porzione di fabbricato reso nuovamente funzionale sarà affidata al Comune di Monterosso Grana, promotore della presente iniziativa, che assicurerà in tal modo ogni azione tesa alla pulizia, alla manutenzione ed alla corretta conservazione e promozione dell'opera.

## **2.FATTIBILITA' TECNICA**

### **2.1 Scelte tecniche di base**

L'intervento prevede il recupero dell'antica canonica situata nel centro storico del Comune di Monterosso Grana. Il fabbricato consta di due piani fuori terra e occupa una superficie di 560 mq. Solo una parte di esso sarà oggetto di ristrutturazione (300 mq), dando vita ad un primo lotto funzionale di intervento.

La nuova destinazione d'uso prevede la realizzazione di un centro culturale dove saranno creati degli spazi destinati allo svolgimento di attività quali dibattiti, convegni, incontri letterali, esposizioni, in quanto attualmente il comune risulta privo di spazi pubblici adeguatamente fruibili.

Per questo motivo sono previste due grosse sale, una al piano terra (che ospiterà laboratori legati ad attività culturali) e una sala polivalente al primo piano, adatta ad ospitare conferenze e dibattiti.

Gli ingressi all'edificio saranno tre, uno principale che apre sul punto informazioni, uno secondario che accede alle scale che portano al piano superiore e uno di sicurezza che si affaccia sul laboratorio.

All'ingresso non vi sono dislivelli e vicino al punto informazioni è previsto l'inserimento di un ascensore che garantisce l'accessibilità all'edificio sia dall'esterno sia in tutte le parti che lo compongono. Inoltre è presente un servizio igienico per portatori di handicap a norma e tutte le porte che danno accesso ai vari ambienti sono di 90 cm per garantire il passaggio anche di sedie a rotelle.

Oltre al servizio igienico per disabili sono previsti due toilette, sempre al piano terra, una femminile e una maschile.

Il progetto prevede un mantenimento della scansione di facciata sulla quale si interverrà solamente aprendo una porta e ripristinando l'intonaco nelle parti lacunose.

Anche all'interno non saranno effettuati grossi cambiamenti, come ad esempio non sarà modificata la posizione della scala e saranno mantenuti anche i pavimenti (previa adeguata pulitura) visto che questa porzione di fabbricato risale al 1700.

La struttura portante è di tipo misto e risulta ancora in buone condizioni, sarà necessario solo prevedere la ricucitura di fessurazioni e il ripristino dell'intonaco in alcuni punti.

All'interno del progetto è previsto un rifacimento della copertura tramite la realizzazione di un tetto coibentato adeguato ai requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di risparmio energetico. Per analoghe esigenze prestazionali sarà necessaria la sostituzione dei serramenti.

La linea dell'intervento di recupero sarà quella di rispettare le caratteristiche architettoniche originarie e là dove sarà necessario intervenire con altri materiali, questi saranno tipici del luogo (pietra e legno).

## 2.2 Planimetria e cartografia dell’area interessata

Si rimanda alla tavola progettuale in allegato.

## 2.3 Elenchi catastali delle aree e degli immobili oggetto del programma

Foglio 11, mapp. 10-11-12-13-401.

## 2.4 Stima parametrica del costo di costruzione e di realizzazione

La valutazione del costo di realizzazione dell’intervento previsto è riportata nel quadro tecnico-economico seguente:

| SCHEMA B1 - IMPORTO DEI LAVORI                           |                   |                   |
|--|-------------------|-------------------|
| QUADRO ECONOMICO SINTETICO                               |                   |                   |
| <b>a) totale importo appalto</b>                         | €                 | <b>301.803,47</b> |
| <b>b) Somme a disposizione della stazione appaltante</b> |                   |                   |
| b1) arredi, indagini, allacciamenti, imprevisti          | €                 | 22.083,18         |
| b2) acquisizione aree o immobili                         |                   |                   |
| b3) spese tecniche, collaudo, ecc.                       | €                 | 36.805,29         |
| b4) IVA totale   | €                 | 39.308,06         |
|  | <i>parziale</i> € | 98.196,53         |
| <b>Totale costo realizzazione</b>                        | €                 | <b>400.000,00</b> |

## 2.5 Eventuali costi di acquisizione delle aree e/o degli immobili con assenso dei proprietari

L’edificio della canonica risulta essere di proprietà della Curia. Tuttavia sussiste un accordo tra il Comune di Monterosso Grana e la stessa Curia per l’acquisto del fabbricato da parte dell’Amministrazione comunale.

## 2.6 Eventuali oneri aggiuntivi a carico del comune (opere di urbanizzazione, adeguamento infrastrutture, trasferimenti occupanti e attività, ecc.)

Per la realizzazione delle opere, non si prevedono ulteriori oneri aggiuntivi.

## 2.7 Eventuali problemi su cui porre l’attenzione in fase progettuale

L’intervento interessa solo una parte del fabbricato, quindi prima di procedere con l’allestimento del cantiere, sarà necessaria la messa in sicurezza del lotto non oggetto d’intervento.

# 3.COMPATIBILITA’ URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

## 3.1 Compatibilità urbanistica

### Schema URB

L’intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

|  |
|--|
| <b>Piano Regolatore Generale o Variante:</b> |
|--|

|   |
|---|
| Piano Regolatore Intercomunale della Comunità Montana Valle Grana approvato con Delibera della Giunta Regionale Piemonte n. 72/15684 del 23/09/1987; Variante parziale: n. 1 approvata con delibera di C.C. n.7 del 05/02/1998, n. 2 approvata con delibera di C.C. n.44 del 27/09/2000, n. 3 approvata con delibera di C.C n. 18 del 27/06/2001. |
|---|

|   |
|---|
| <b>Area urbanistica in cui è compreso l’intervento:</b> |
|---|

|   |
|---|
| L’area è indicata come IG “Aree per attrezzature e servizi pubblici di prevalente interesse locale – aree per attrezzature di interesse comuni esistenti” (N.T.A. Art. 37). |
|---|

|   |
|---|
| Il fabbricato dell’ex canonica è indicato come RC “edificio con vincolo di restauro e risanamento conservativo” (N.T.A. Art. 40 ter). |
|---|

Allegati:

Estratti delle Norme Tecniche di Attuazione

|   |
|---|
| <b>Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi:</b> |
|---|

|  |
|--|
| <b>Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali:</b> |
|--|



PTI CUNEO E LE SUE VALLI  
 Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità  
**“Recupero dell’antica canonica di Monterosso Grana per creazione di spazio culturale”**

**Vincoli e altre prescrizioni normative:**

L'area è soggetta a vincolo dalla Legge Galasso ed è anche segnata in Classe III come Classificazione sismica del Territorio Nazionale individuata dall'Ordinanza PCM 3274 del 30/03/2003.

**L'intervento è:**

|  |                              |   |
|--|------------------------------|---|
|  | <b>CONFORME</b>              | alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia |
|  | <b>PARZIALMENTE CONFORME</b> |   |
|  | <b>NON CONFORME</b>          |   |

In caso di non conformità:

**Tipo di variante urbanistica necessaria:**

|                        |  |
|------------------------|--|
|                        |  |
|                        |  |
|                        |  |
| <b>Tempi previsti:</b> |  |

### 3.2 Descrizione sintetica dell’impatto ambientale dell'opera

| COMPONENTI AMBIENTALI  | STATO DI FATTO   | IMPATTI AMBIENTALI DOVUTI ALL'OPERA  | MISURE COMPENSATIVE  |
|------------------------|--|--|--|
| NATURA E BIODIVERSITA' | Il Comune di Monterosso Grana sorge su una conca lussureggiante alla destra del torrente Grana.              | Il progetto segue i criteri della conservazione e della valorizzazione delle caratteristiche architettoniche originarie dell'edificio. | È previsto l'utilizzo di materiali locali come il legno e la pietra.               |
| ARIA                   | La qualità dell'aria è caratterizzata da valori vicini alla naturalità e non risente del traffico veicolare. | Non sono previsti effetti negativi sulla qualità dell'aria.  |  |
| RISORSE IDRICHE        | La qualità dell'acqua è buona.   | Il progetto non apporta ricadute negative alle risorse idriche presenti sul territorio.  |  |
| SUOLO                  | Il suolo risulta idoneo ad ospitare l'intervento.  | Il progetto non arrecherà danni al suolo.  |  |
| GESTIONE RIFIUTI       | Attualmente il complesso è in stato di abbandono.  | Le macerie, in fase di cantiere, saranno debitamente smaltite.   | L'intervento renderà possibile una costante manutenzione ordinaria del fabbricato. |
| RUMORE                 | La zona risulta abbastanza tranquilla.   | La fase più rumorosa sarà quella di cantiere, ma una volta terminati i lavori non ci sarà un aumento di inquinamento acustico.         |  |

### 3.3 Descrizione sintetica dell’inserimento paesaggistico dell’intervento

| COMPONENTI PAESAGGISTICHE | STATO DI FATTO  | IMPATTI PAESAGGISTICI DOVUTI ALL’OPERA   | MISURE COMPENSATIVE  |
|---------------------------|---|--|--|
| PAESAGGIO URBANO          | Il fabbricato oggetto d'intervento si trova all'interno del centro storico del paese. | Il progetto intende migliorare l'aspetto dell'edificio e di conseguenza di tutta l'area limitrofa.               | L'intervento mira a tutelare e valorizzare un'architettura di pregio collocata in un'area ad alta visitabilità e che sia quindi in grado di qualificare tutto il centro di Monterosso Grana. |
| PAESAGGIO NATURALE        | La risorsa paesaggistica più vicina all'area è rappresentata dal torrente Grana.      | L'intervento non danneggia la qualità del paesaggio naturale in quanto si ristruttura un edificio già esistente. | L'intervento sostenibile di recupero edilizio è in linea con le caratteristiche del tessuto locale.  |

### 3.4 Documentazione fotografica del sito in cui sorgerà l'opera

Per la documentazione fotografica si rimanda alla tavola progettuale.

## 4. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

I nuovi spazi culturali realizzati saranno messi a disposizione della popolazione residente e dei visitatori di passaggio, nell’ambito di eventi e manifestazioni organizzati durante l’anno, convegni, seminari, esposizioni temporanee, laboratori didattici.

Le sale saranno a disposizione gratuita del Comune e delle associazioni locali per l’organizzazione di incontri, manifestazioni, dibattiti, ... mitigando l’attuale carenza di spazi pubblici a disposizione della popolazione locale.

Gli Enti e/o le associazioni esterne al comune che ne richiederanno l’uso, verseranno una quota pari a circa 200,00 euro al giorno (utenze e pulizia).

Le opere relative alla manutenzione ordinaria ed alla pulizia dei locali saranno pertanto a carico dell’Amministrazione comunale che si sobbarcherà in tal senso i costi di gestione della struttura.

In questa fase, attualmente, risulta difficile ipotizzare una stima di utilizzo della prima porzione ristrutturata del fabbricato, anche se è del tutto verosimile l’allestimento di eventi, mostre e incontri lungo tutto l’anno, in collaborazione con le numerose associazioni culturali presenti ed operative in valle (Marcovaldo, La Cevitou, la Detto Dalmastro, la Libroteca di Bernezzo, Coumbo Scuro Centre Provencal, ...) che animano generalmente il territorio promuovendo svariate tipologie di appuntamenti culturali e momenti di aggregazione.

E’ tuttavia evidente che i costi di gestione dei nuovi locali saranno conseguenti all’uso effettivo degli spazi – soprattutto relativamente alle utenze, che ne rappresentano la principale voce di costo, come ad esempio il riscaldamento e l’energia elettrica -.  
 E’ utile ancora sottolineare, che una volta ultimati i lavori, il Comune avvierà una adeguata azione di comunicazione della nuova struttura, in modo da incentivarne l’uso e la fruizione da parte dell’intera vallata.

Di seguito, si riportano, all’interno della tabella, le modalità di copertura dei costi per la realizzazione dell’intervento:

| STIMA COSTO<br>SPESE DI<br>INVESTIMENTO | RISORSE<br>PRIVATE | RISORSE PUBBLICHE |             |           |                       |                      |
|---|--------------------|-------------------|-------------|-----------|-----------------------|----------------------|
|   |                    | LOCALI            |             |           | REGIONALI E NAZIONALI |                      |
|   |                    | Comunali          | Provinciali | Altro     | Regionali             | Intesa Istituzionale |
| 400.000,00                              |                    | 120.000,00        |             | 40.000,00 | 240.000,00            |                      |

## 5. PROCEDURE

### 5.1 Idoneità dell’area all’intervento e disponibilità delle aree e/o degli immobili

L’area è idonea ad ospitare l’intervento in quanto è in zona IG e le prescrizioni di P.R.G. indicano, tra le destinazioni d’uso ammissibili, anche i centri sociali ed attrezzature culturali, sanitarie e assistenziali, servizi amministrativi e delegazioni comunali.

### **5. Descrizione puntuale dei passaggi procedurali che si intendono attuare per ottenere nulla osta, autorizzazioni, etc. e stima dei tempi previsti;**

Tutte le autorizzazioni necessarie e i nulla osta saranno disponibili una volta superati i 90 giorni.

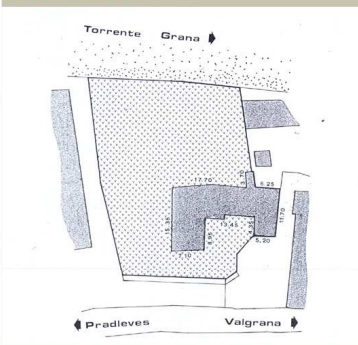
PTI CUNEO E LE SUE VALLI  
 Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità  
**“Recupero dell’antica canonica di Monterosso Grana per creazione di spazio culturale”**

---

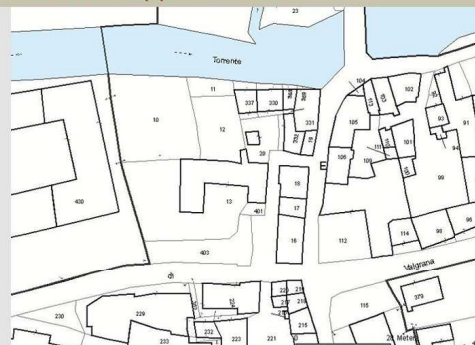
### 5.3 Cronoprogramma

| PERIODI                  | 2008       |             | 2009       |             | 2010       |             | 2011       |             | 2012       |             |
|--------------------------|------------|-------------|------------|-------------|------------|-------------|------------|-------------|------------|-------------|
|                          | I Semestre | II Semestre | I Semestre | II Semestre | I Semestre | II Semestre | I Semestre | II Semestre | I Semestre | II Semestre |
| STUDIO DI FATTIBILITA'   |            |             |            |             |            |             |            |             |            |             |
| PROGETTO PRELIMINARE     |            |             |            |             |            |             |            |             |            |             |
| PROGETTO DEFINITIVO      |            |             |            |             |            |             |            |             |            |             |
| RICHIESTA AUTORIZZAZIONI |            |             |            |             |            |             |            |             |            |             |
| PROGETTO ESECUTIVO       |            |             |            |             |            |             |            |             |            |             |
| AGGIUDICAZIONE           |            |             |            |             |            |             |            |             |            |             |
| INIZIO-FINE LAVORI       |            |             |            |             |            |             |            |             |            |             |
| COLLAUDO                 |            |             |            |             |            |             |            |             |            |             |
| AVVIO ESERCIZIO          |            |             |            |             |            |             |            |             |            |             |

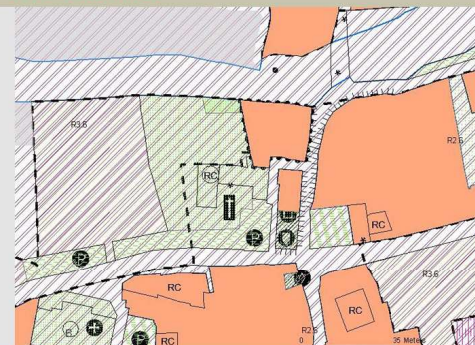
Planimetria



Estratto mappa catastale



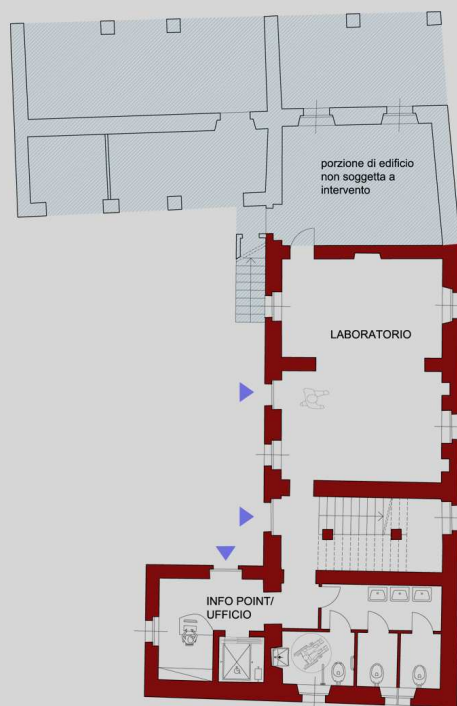
Estratto PRG



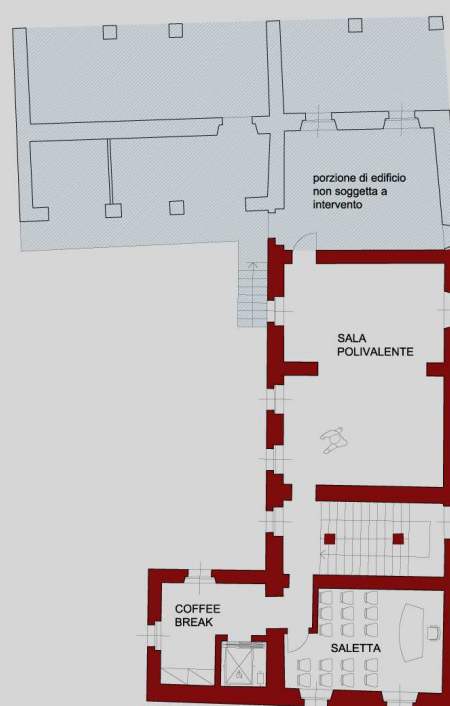
Documentazione fotografica



Progetto: piante e prospetti



Pianta piano terra



Pianta piano primo

Scala 1:200

